

## **DELIBERAZIONE GM N 01 DEL 02/03/2013**

Parere favorevole di regolarità tecnica art. 49 1° comma del  
D.Lgs. 267/2000:  
Favorevole

Firma:  
Il Responsabile del Servizio  
F.to Dr. Giancarlo Calvi

**OGGETTO: APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI PROTOCOLLO D'INTESA PER L'ATTUAZIONE DEL CONTRATTO DI FIUME. ACCORDO DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA DEL BACINO DEL TORRENTE SCRIVIA.**

### **LA GIUNTA COMUNALE**

VISTO

la Legge 23-12-1996 n. 662, art. 2 commi 203 – 224 e la successiva Deliberazione CIPE n. 29 del 21/03/1997, che hanno definito gli obiettivi e gli strumenti operativi della “programmazione negoziata”;

la Direttiva 2000/60/CE in materia di tutela delle acque che individua il bacino idrografico come corretta unità di riferimento per il governo delle risorse idriche;

il D.Lgs. 152/2006 “Norme in materia ambientale”;

il Piano di Tutela delle Acque della Regione Piemonte approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n. 117-10731 del 13 marzo 2007;

il Piano Territoriale della Regione Piemonte adottato con deliberazione della Giunta Regionale n. 16-10273 del 16 dicembre 2008;

la D.G.R. n. 16-2610 del 19 dicembre 2011 della Regione Piemonte di approvazione delle Linee Guida regionali per l'attuazione dei Contratti di Fiume e di Lago;

PRESO ATTO CHE

la Direttiva 2000/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, che istituisce un quadro per l'azione comunitaria in materia di acque (G.U. UE n. L 327 del 22/12/2000), fissa per l'anno 2015 il raggiungimento di un obiettivo di Buono stato di qualità ambientale per tutti i corpi idrici della comunità attraverso l'integrazione tra le necessità antropiche, il mantenimento degli ecosistemi acquatici ed un rischio idraulico accettabile. L'aggettivo “buono” indica, in questo contesto, il secondo livello di una scala gerarchica suddivisa in cinque classi di qualità ambientale che vanno dall'ottimo al pessimo;

la stessa Direttiva individua quella del “bacino idrografico” come corretta unità di riferimento per il governo delle acque e all'art. 14 attribuisce alle amministrazioni il compito di coinvolgere i cittadini nella pianificazione e gestione della tutela delle risorse idriche;

la prevenzione e la riduzione dell'inquinamento e l'attuazione del risanamento dei corpi idrici inquinati sono tra gli obiettivi che si pone il D.Lgs. 152/2006 nell'ambito delle finalità della tutela delle acque superficiali e sotterranee, in parziale recepimento della suddetta direttiva;

CONSIDERATO CHE

le norme sopraccitate sottolineano la necessità di ricorrere a sistemi di gestione integrata delle acque le cui politiche di governo e di controllo vanno affiancate alle altre politiche ambientali e di gestione del territorio al fine del perseguimento degli obiettivi di qualità ambientale dei corpi idrici entro il 2015;

#### PRESO ATTO CHE

il Contratto di Fiume (e di Lago) è espressamente previsto dal Piano di Tutela delle Acque (PTA) della Regione Piemonte, approvato con D.C.R. del 13 marzo 2007, n. 117-10731. Le Norme Tecniche di Attuazione (NTA) del PTA lo introducono all'art. 10 quale strumento attuativo per il raggiungimento degli obiettivi di tutela dei corpi idrici previsti dal PTA stesso. Si riporta per esteso il citato articolo (comma 2): *“[...] sono promosse modalità di gestione integrata a livello di bacino e sottobacino idrografico, che perseguono la tutela e valorizzazione delle risorse idriche e degli ambienti connessi, unitamente alla salvaguardia dal rischio idraulico. In tal caso gli strumenti di programmazione negoziata sono denominati contratto di fiume o contratto di lago [...]”*

la Regione Piemonte ha recentemente rafforzato la valenza istituzionale del Contratto di Fiume (e di Lago) richiamandolo espressamente nelle NTA del **Piano Territoriale Regionale (PTR)**, adottato con D.G.R. del 16 dicembre 2008, n. 16-10273. In particolare, si legge all'art. 35 (commi 2 e 3): *“[...] Il PTR riconosce altresì il ruolo dei Contratti di fiume o di lago, previsti in attuazione del Piano di tutela delle acque, quali strumenti che permettono lo sviluppo di sinergie con gli strumenti di pianificazione territoriale provinciale e locale. I Contratti di fiume o di lago, intesi come strumenti di programmazione negoziata, correlati ai processi di programmazione strategica per la riqualificazione dei bacini fluviali, sono orientati a definire un percorso di condivisione in itinere con tutti gli attori interessati al fine di favorire l'integrazione delle diverse politiche [...]”*.

la Regione Piemonte ha approvato con DGR n.16-2610 del 19-09-2011 le “linee guida regionali per l'attuazione dei Contratti di Fiume e di Lago;

#### CONSTATATO CHE

gli enti locali dell'asta fluviale del Torrente Scrivia hanno dimostrato particolare attenzione alle problematiche ambientali del corpo idrico relazionate alle criticità che si sono verificate nel corso del tempo, che hanno inciso negativamente sulla qualità delle acque e dell'ecosistema terrestre ed acquatico del bacino idrografico;

sono stati effettuati, nel triennio scorso, diversi incontri nell'ambito del progetto europeo Alp Water Scarce, durante i quali gli enti locali hanno partecipato attivamente evidenziando la necessità di lavorare a scala di bacino per condividere obiettivi e strategie comuni per il raggiungimento dell'obiettivo di qualità “buono” previsto dalla direttiva europea 2000/60;

il bacino del Torrente Scrivia è caratterizzato dalla presenza di siti di interesse comunitario, in particolare dal SIC “Greto dello Scrivia”, gestito dalla Provincia di Alessandria, che gravita sui comuni della parte centrale del torrente in territorio piemontese e che, pertanto, questi ultimi sono già interessati dal processo di condivisione di obiettivi comuni previsti dal piano di gestione del sic, che sarà parte integrante del piano d'azione del Contratto di Fiume;

il Protocollo d'Intesa debba dare inizio al processo partecipato, attraverso il quale giungere alla definizioni di azione atte alla risoluzione delle criticità del territorio che saranno evidenziate durante il percorso del Contratto di fiume;

per giungere agli obiettivi di qualità indicati dalla normativa e dalla volontà degli attori locali è indispensabile interagire con la porzione ligure del bacino del Torrente Scrivia in particolare con la provincia di Genova ed i suoi comuni afferenti al bacino idrografico del Torrente Scrivia;

le amministrazioni firmatarie, con lo strumento del Contratto, intendono affrontare le problematiche relative al bacino idrografico del Torrente Scrivia attraverso un percorso di concertazione e con la volontà di perseguire obiettivi comuni di sviluppo, tutela e riqualificazione del territorio partendo dall'elemento acqua e fiume;

il Contratto di fiume del Torrente Scrivia vuole essere il collante tra due realtà appartenenti a Regioni diverse ma facenti parte dello stesso bacino, al fine di procedere verso una gestione territoriale a scala di bacino idrografico;

che si rende indispensabile attuare un'azione negoziata e concertata, quale un protocollo d'intesa, per la realizzazione del Piano di Azione del Contratto di Fiume del Torrente Scrivia a fronte dei risultati ottenuti dai numerosi incontri con i soggetti portatori di interesse del bacino,

RITENUTO quindi di attuare un protocollo d'intesa quale documento condiviso per raggiungere l'obiettivo riguardante la sottoscrizione del Contratto di fiume del Torrente Scrivia e la stesura e definizione del Piano di Azione, che si allega alla presente deliberazione per costituirne parte integrante e sostanziale;

**RICHIAMATA:**

la delibera di Giunta della Provincia di Alessandria n. 320 del 12/12/2012 con la quale è stato approvato lo schema del Protocollo d'Intesa per la realizzazione del Piano di Azione del Contratto di fiume del Torrente Scrivia e la definizione del medesimo;

la delibera di Giunta della Provincia di Genova n. 179 del 14/12/2012 con la quale è stato approvato lo schema del Protocollo d'Intesa per la realizzazione del Piano di Azione del Contratto di fiume del Torrente Scrivia e la definizione del medesimo;

Visto il prescritto parere favorevole di regolarità tecnica ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267 del 18/08/2000 e s.m.i;

Con voti unanimi favorevoli espressi in forma palese

**DELIBERA**

- 1) Di approvare il protocollo d'intesa per l'attuazione del Contratto di Fiume / Accordo di programmazione negoziata del bacino del Torrente Scrivia che si allega alla presente delibera per costituirne parte integrante e sostanziale;
- 2) Di dare atto che il protocollo ha durata fino alla sottoscrizione del Contratto di fiume / Accordo di programmazione negoziata del bacino del torrente Scrivia; tutte le attività devono essere concluse entro il 2013. Eventuali proroghe devono essere ratificate dalla Cabina di Regia senza ulteriori atti.
- 3) Darsi atto che il presente atto non comporta oneri diretti né riflessi sul Bilancio dell'Ente;
- 4) Di demandare al Sindaco la sottoscrizione del protocollo d'intesa di cui al punto 1.

Indi con successiva votazione unanime e palese di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 comma 4° del D. Lgs. N. 267/2000 e s.m.i.